

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00197706
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	202
RVER - Codice bene radice	0300197706

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fruttiera
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura maschile con cesto di frutta
SGTI - Identificazione	paesaggio marino con navi e figure
SGTI - Identificazione	motivi decorativi floreali con nastro
SGTI - Identificazione	motivi decorativi a intreccio di volute

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Certosa di Pavia
PVCL - Località	CERTOSA DI PAVIA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCN - Denominazione attuale	Certosa di Pavia
LDCU - Indirizzo	Viale Monumento, 1 - 27012 Certosa di Pavia (Pv)
LDCS - Specifiche	ex Archivio cassa n. 10

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1067
INVD - Data	30/06/1964

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Lombardia
-----------------------	-----------

PRVP - Provincia	MI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Milano
----------------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Palazzo Reale
-----------------------------	---------------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	post 1777
-----------------------------	-----------

PRDU - Data uscita	post 1943
---------------------------	-----------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII/ XIX
----------------------	-----------------

DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1810
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura di Meissen
-----------------------------	------------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ modellatura
--------------------------------	------------------------------

MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ smaltatura
--------------------------------	-----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	49
-----------------------	----

MIST - Validità	ca
------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	fruttiera a tre piani in porcellana dura smaltata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il servizio consta di 444 pezzi tra piatti e stoviglie di servizio. Stando alle poche notizie fin qui reperite il servizio fa parte di un nucleo di oggetti di incerta provenienza. Risultano infatti iscritti nell'Inventario di ricognizione di Palazzo Reale, redatto nel 1964, che consta di 1607 voci inventariali. Gli oggetti iscritti in tale registro provengono o dalla villa Reale di Monza o da Palazzo Reale di Milano, siti appartenuti alla casata dei Savoia, e divenuti patrimonio dello Stato in seguito alla retrocessione al Demanio di alcuni palazzi di proprietà della Corona, decisa da Vittorio Emanuele III: con tale regio decreto (L. 1792 del 3 ottobre 1919), parte degli oggetti veniva assegnato in uso al Ministero della Pubblica Istruzione, parte trasmessi in proprietà all'Opera Nazionale Combattenti. E' forse più probabile che gli oggetti appartengano all'arredo del palazzo milanese, in quanto pare accertato che gli oggetti di provenienza monzese, rechino un particolare contrassegno, che non compare nel servizio in esame. Nel 1964 venivano redatti altri due inventari, tutt'oggi presso l'Archivio della Soprintendenza di Milano, che è utile qui ricordare per non ingenerare confusione riguardo alla proprietà e alla provenienza degli oggetti: l'Inventario di San Gottardo e l'inventario della Certosa di Pavia. Allo stato attuale degli studi non è possibile definire meglio le successive vicende che hanno condotto gli oggetti in esame fin nel convento della Certosa pavese, dove dovettero essere depositati per essere salvaguardati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Per quanto riguarda Monza, si sa che lo spoglio degli arredi ebbe inizio nel 1900, dopo la morte di re Umberto I e al successivo abbandono del complesso briantino da parte dei Savoia, soprattutto in seguito alla decisione del 1919 di cui si è detto, ha trovato soltanto parziale ricostruzione in un recente studio di Marina Rosa (La dispersione degli arredi, in L'appartamento di Villa Reale di Monza. Umberto I, a cura di M. Rosa, Milano, 1994, pp. 54-59), mentre non esistono studi simili per il Palazzo Reale di Milano. Nel 1964, data dell'ultimo inventario, le casse contenenti tali oggetti erano già nel convento della certosa. La riconsiderazione complessiva della campagna di schedatura in corso (1994), in cui codesto intervento si colloca, e e precisi riscontri inventariali, potranno fornire più precise indicazioni in merito. Il servizio in porcellana bianca decorata da un filetto oro sui bordi, da un nastro verde attorno con mazze di roselline selvatiche, reca dipinte scene di paesaggio marino, con persone al lavoro, diverse per ogni pezzo. La paternità alla Manifattura di Meissen è facilmente stabilita in base al classico marchio con le due spade incrociate, reperito su molti pezzi. In alcuni compare un secondo marchio, identificabile ancora con un contrassegno di Meissen e diffuso dal 1777 al 1815 (T. Gramantieri, Le porcellane, Roma, 1951, p. 50). Tale periodo produttivo è contraddistinto dalla direzione di Camillo Marcolini e dalla sovrintendenza artistica di J. E. Zeissig detto Schonau: costoro introducono, quale soggetto della decorazione, ritratti paesaggi e scene di genere (L. Grassi, M. Pepe, G. Sestieri, Dizionario di antiquariato, Milano, 1992, p. 705), caratteristica che corrisponde perfettamente ai pezzi esaminati. La fruttiera insieme ad altre tre fa parte di un servizio composto anche da 252 piatti (cassa n. 5 e 6). La mancanza del</p>

marchio rende ipotetico l'ambito di esecuzione proposto solo sulla base di analogie con porcellana di fattura genericamente tedesca: Meissen e Vienna).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito

ACQD - Data acquisizione 1919

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano

CDGI - Indirizzo Corso Magenta, 24 - 20123 Milano (Mi)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo positivo b/n

FTAA - Autore Studio Fotografico Perotti

FTAD - Data 1994

FTAN - Codice identificativo SABAP Mi 00197706/D202

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1994

CMPN - Nome Bianchi, Eugenia

RSR - Referente scientifico Verneti, D.

FUR - Funzionario responsabile Verneti, D.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2017

RVMN - Nome Barbieri, Lara

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni Decreto Legge n. 1792 03/10/1919